



**F.I.G.C. - Lega Nazionale Dilettanti**  
**COMITATO PROVINCIALE AUTONOMO DI TRENTO**

Via G.B. Trener, 2/2 – 38121 TRENTO  
TEL. 0461 98.40.50 – 98.42.62 - FAX: 0461 98.41.40 – 98.08.80  
Cod. Fiscale L.N.D.: 08272960587 – Partita I.V.A. S.G.S.: 01357871001  
e-mail: [info@figctrento.it](mailto:info@figctrento.it) - sito internet: [www.figctrento.it](http://www.figctrento.it)

Trento, 12/03/2024

Spettabili  
Società affiliate al C.P.A. di Trento F.I.G.C. – L.N.D.  
Loro indirizzi  
A mezzo di posta elettronica

Spettabili Società, Cari Presidenti,

Ieri sera in Consiglio Direttivo abbiamo svolto un'ampia riflessione sui recenti episodi che sono stati affrontati dalla giustizia sportiva e che sono stati ripresi anche dagli organi di informazione. All'esito di detta riflessione abbiamo condiviso la presente comunicazione.

Come ricorderete, nella scorsa stagione sportiva ad un certo punto avevamo ritenuto opportuno inviare a tutte le Società una lettera invitandole a sensibilizzare tutti i propri tesserati sull'importanza di un comportamento improntato al rispetto per l'avversario e l'arbitro. Con la stessa lettera avevamo altresì censurato il comportamento di quei genitori che, durante le partite delle squadre giovanili, creano situazioni discutibili, chiedendo che le Società veicolassero anche a loro il suddetto messaggio.

Siamo consapevoli che le nostre Società hanno fatto e stanno facendo un lavoro importante anche da questo punto di vista, che spesso risulta difficile governare situazioni legate alla maleducazione di un singolo individuo e non certamente ad una problematica di sistema, che alcuni episodi purtroppo sono lo specchio di un malcostume diffuso nell'ambito della nostra società civile e certamente non scaturiscono dal mondo del calcio dove semplicemente trovano una valvola di sfogo. Ciò non toglie che non dobbiamo abbassare la guardia, non dobbiamo smettere di credere che il nostro mondo, come quello di tutto lo sport dilettantistico, debba perseguire prima ancora che la crescita dell'atleta, quella della persona. In questo senso c'è bisogno di un aiuto da parte di tutti, a cominciare dagli addetti ai lavori, soprattutto coloro che operano nel settore giovanile, che devono essere i primi ad adottare verso gli avversari e gli arbitri un comportamento corretto, in modo da rappresentare per i loro giocatori e per lo stesso pubblico un modello di comportamento positivo. In tal senso vanno altresì sensibilizzati i giocatori, al fine di far comprendere loro che, nell'ambito di un clima agonistico, è senz'altro giusto cercare di prevalere sull'avversario ma attraverso una sana competizione, che rispetti l'avversario stesso e l'arbitro, disinteressandosi di messaggi negativi che dovessero provenire dall'esterno.

A quest'ultimo proposito, al fine di fare tutti quanti uno sforzo per promuovere una corretta cultura sportiva e evitare il verificarsi di certe situazioni, Vi saremmo grati se, attraverso i Vostri canali social e attraverso i gruppi whatsapp con i quali vengono gestite le comunicazioni con i genitori dei/delle ragazzi/e del settore giovanile, veicolaste questa comunicazione, operando un forte richiamo affinché ciascuno che si reca a vedere la partita di proprio figlio/a sia consapevole





dell'importante ruolo che in quel momento riveste non solo per l'educazione dello stesso ma di tutti coloro che sono protagonisti dell'evento a cui partecipa.

Quanto al pubblico in generale, se qualcuno dovesse rendersi protagonista di comportamenti riprovevoli, come ad esempio quelli oggetto di sanzioni da parte del Giudice Sportivo nell'ultimo Comunicato, Vi chiediamo di intervenire con forza per evitare che singoli comportamenti e singoli episodi abbiano a macchiare l'immagine non solo della Vostra Società ma di un mondo che ogni fine settimana coinvolge, tra atleti, allenatori, dirigenti, arbitri oltre diecimila persone, impegnate in oltre trecentocinquanta gare, rivestendo un ruolo insostituibile non solo da un punto di vista sportivo ma anche sul piano sociale.

Rimanendo a disposizione per il supporto che in qualsiasi modo potremo offrirVi, Vi ringraziamo sin d'ora per il contributo che certamente darete e Vi inviamo un caro saluto.

Per il Consiglio Direttivo del Comitato Provinciale Autonomo di Trento F.I.G.C. - L.N.D.

Il Presidente

Stefano Grassi